

za il Patriarca di Ocrida erasi recato a Drimades presso Mr. STANILA: la notizia era stata riportata anche a Roma « dall'Ill.mo Papacoda » vescovo di Lecce, così che Mr. ONOFRIO, per ricevere la sacra ordinazione, ritornò direttamente a Drimades.

Vi giunse, scrive lo Stanila, « col fido ricapito delle sacre suppellettili e lettere dirette dall'E.mo Sig. « Cardinal Chichi (sic) Chigi al monsignor Patriarca « che dovesse consacrare Vescovo Monsignor ONOFRIO, « per poi tornarsene a Roma, ed un'altra ancora diretta « a me dal sopraccennato Eminentissimo, acciò con maggior sollecitudine e celerità mi interponessi in cotesta « funzione, essendo così il beneplacito di Nostro Signore e della Sacra Congregazione.

« Arrivato che fù, fù accolto da Monsignor Patriarca con ogni amorevolezza, e consegnateli le sacre « suppellettili, doppo alquanti giorni fu consacrato arcivescovo alla Chiesa principale di Drimades sopra la « Madonna del Castello; poscia celebrando detto Monsignore Ill.mo ONOFRIO pontificalmente alla detta « Chiesa, assistito da sacerdoti et altri, li fecci un panegirico in sua lode.

« Doppo partì Monsignor Patriarca per la volta di « Vallona accompagnato dal Cavalier Nina sino al Porto Novo, poco distante da essa, e Monsignor ONOFRIO « per la volta di Corfù per trasportarsi a Roma (15).

« Fu il primo alunno del Collegio greco che, per quanto si sappia, conseguì la dignità di Vescovo assistente. Col titolo di Arcivescovo di Debri = Dibra: l'esercitò per anni 51 (16).

Prese in un primo tempo alloggio nel Collegio Gre-

(15) KOROL., loc. cit., pag. 63.

(16) P. P. ROĐOTÀ, loc. cit., lib. III, cap. VIII.